

La campagna natalizia di Aiuto alla Chiesa che soffre a favore di tre progetti in Siria, Libano e India

Conforto ai cristiani oppressi

Tre paesi, tre emergenze: in occasione del Natale, la fondazione pontificia Aiuto alla Chiesa che soffre (Acs) si rivolge ai propri benefattori, a tutti i cattolici e a quanti sono sensibili alle drammatiche condizioni dei cristiani in Siria, Libano e India, proponendo di donare per sostenere tre progetti in corso. Il primo ha lo scopo di assicurare medicine e accertamenti clinici a 150 malati cronici di Homs, in Siria. Dopo dieci anni di guerra la popolazione continua a soffrire e a morire per l'aggravarsi della situazione sanitaria. Metà degli ospedali e dei centri di prima assistenza sono infatti distrutti o inagibili e si stima che circa il 70 per cento del personale sanitario sia emigrato e che ci sia un solo medico ogni 10.000 abitanti. Il sistema sanitario non è dunque in grado di far fronte alla domanda di cure mediche, tanto che l'aspettativa di vita si è ridotta di quindici anni per gli uomini e di dieci per le donne. La Chiesa sta assistendo anche dal punto di vista sanitario i cristiani più poveri, in particolare i malati cronici e gli anziani che non riescono ad accedere alle cure e alle sempre più costose terapie farmacologiche.

La seconda iniziativa intende fornire cibo a 2500 famiglie cristiane di Zahleh, in Libano, nazione in cui anche a seguito della catastrofica esplosione nel porto di Beirut del 4 agosto 2020 la crisi economica e politica si è aggravata. Il potere d'acquisto si è ridotto a un decimo, il tasso di povertà è al 74 per cento, i prezzi dei beni di consumo sono aumentati fino al 120

per cento. A causa della carenza di elettricità, tale da causare blackout anche di venti ore al giorno, e della mancanza di combustibile, gli ospedali hanno diminuito drasticamente l'attività. La priorità per migliaia di famiglie libanesi è sfamarsi e la Chiesa è attivamente impegnata per la loro sopravvivenza. L'arcidiocesi di Zahleh e Furzol dei Greco-Melkiti si è rivolta ad Acs per finanziare l'acquisto di beni alimentari a beneficio di 2500 famiglie cristiane.

Il terzo progetto riguarda aiuti per 190 sacerdoti e 800 suore che sostengono poveri e malati nella diocesi di Calicut, in India. L'andamento della pandemia di covid-19 continua a essere drammatico e il sistema sanitario è sottoposto a una pressione senza precedenti. Mancano posti letto nonché presidi essenziali per affrontare la malattia, a cominciare dall'ossigeno. Le ripercussioni sociali della pandemia sono enormi considerato che i tanti poveri che lavoravano saltuariamente e senza contratto sono rimasti disoccupati a causa dei lockdown. In India si muore di covid e di fame, per questo la Chiesa è impegnata con sacerdoti e suore nell'assistenza ai più bisognosi, soprattutto ai poveri e ai malati delle zone rurali dove la sanità è totalmente assente.

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

